

LEGGO ANCH'IO

GIORNALINO DELLA CLOTILDE



TEMPO LIBERO

Le principali attività di tempo libero



SPORT

Sport più praticati e notizie su personaggi famosi



ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Nella rivista troverete numerose attività scolastiche fatte dagli studenti

LEGGO ANCHE'IO- IL GIORNALE DELLA SCUOLA



SCUOLA PRINCIPESSA MARIA CLOTILDE-MONCALIERI VIA BERTERO 2

Numero 1, Dicembre 2018

PRIMO NUMERO per IL GIORNALE DELLA CLOTILDE



Cari Lettori,

oggi nella “nostra redazione” scolastica, cioè il laboratorio informatico, abbiamo stappato coca-cola e tagliato una fetta di torta! Per festeggiare tutti insieme un progetto importante che ha coinvolto 30 studenti appartenenti alle classi terze del nostro Istituto. Infatti abbiamo concluso il primo numero del giornale digitale della scuola Principessa Maria Clotilde, progetto nell’ambito del Pon, Piano Operativo Nazionale, finanziato da fondi europei. *Leggo Anch’io*, questo il nome prescelto da una lista di selezionatissimi titoli, un modo per porre l’accento sul bisogno degli studenti di aver un giornale a portata di mano, comprensibile, che ap-

profondisca temi e argomenti di diverso genere per loro e su di loro. Un titolo che sottolinea immediatamente la voglia non solo di scrivere e mettersi in gioco sperimentando, imparando e collaborando insieme, ma anche il piacere di leggere e rileggersi. Speriamo che questo giornale possa interessare e divertire il nostro pubblico: insegnanti, genitori, dirigenti e personale scolastico ma soprattutto gli altri ragazzi della scuola, perché è per loro che è stato pensato. Ci sono tante notizie sulla scuola, ma anche curiosità per i giovani e per il tempo libero e una grande dose di creatività. All’inizio non è stato facile simulare una redazione, concor-

dare argomenti e immagini, ma dopo qualche lezione il progetto ha preso forma coinvolgendo in maniera collaborativa e propositiva ogni ragazzo. Fondamentale è stato il supporto “digitale” della prof.ssa Baglione che ci ha aiutato a creare un vero e proprio ambiente virtuale in cui scambiare informazioni e idee e confrontarsi sull’avanzamento del progetto. Grazie all’utilizzo delle nuove tecnologie, abbiamo potuto collaborare a distanza, abbattendo le “barriere” tra scuola e studenti.

Insomma se siete curiosi potete sfogliare le pagine di questo giornale. I ragazzi si sono impegnati molto.

Vi auguriamo una buona lettura e vi diamo appuntamento al prossimo numero che uscirà a marzo 2019. Cogliamo l’occasione di augurarvi un felice Natale!

Prof.ssa Elisa Cerrato

Notizie di rilievo:

- BULLISMO 10,11
- TUTTI PAZZI PER I GRAFFITI 19
- I HAVE A DREAM 13
- LA CLOTILDE AI NAZIONALI DI RUGBY 22

Sommario:

ATTIVITA' PER UNA SCUOLA DIVERTENTE	3
I POMERIGGI ALLA CLOTILDE	6
SPUNTI PER RIFLETTERE	10
TALENTI CREATIVI	14
PARLIAMO DI SPORT	21
BACHECA DEL TEMPO LIBERO	24
IN AGENDA	31
L'ANGOLO DEL GIOCO	33





**"I LIBRI PESANO
TANTO: EPPURE,
CHI SE NE CIBA E
SE LI METTE IN
CORPO, VIVE
TRA LE NUVOLE"**

**LUIGI
PIRANDELLO**



Noi e Bravo chi legge

"Bravo chi legge" è una giornata dedicata alla lettura e al tema della narrativa per ragazzi, promossa dall'associazione culturale Bravo chi legge. Questa giornata vuole essere un'occasione di riflessione sulle buone pratiche per l'educazione alla lettura e la promozione del piacere di leggere, la conoscenza e la diffusione di nuovi libri e autori per ragazzi attraverso un vero e proprio torneo di lettura!! Da molti anni la nostra scuola partecipa a questa sfida di lettura nella quale tutte le classi, divise per livello (classi prime, seconde e terze), gareggiano una contro l'altra rispondendo alle domande sui libri letti proposti dall'associazione.

Ogni classe divisa in piccoli gruppi deve rispondere su un foglio a 5 domande, suonando una trombetta per stoppare il cronometro e indicare il tempo impie-

gato. Vince la classe che totalizza il maggior numero di risposte corrette nel minor tempo possibile. L'anno scorso una classe della nostra scuola è riuscita ad arrivare in finale, dopo molti anni è stata la prima volta che il nostro Istituto raggiunse questo traguardo. In più, la classe, dopo essersi scontrata con le altre scuole del territorio di Moncalieri, si è aggiudicata la vittoria.

Quella classe è stata l'attuale 3D. *"Noi e i nostri compagni siamo stati molto contenti di essere riusciti a raggiungere questo obiettivo insieme alla nostra prof.ssa Grazia Agagliante, che insegna lettere e che ci ha accompagnati dandoci sostegno per tutta la competizione. Durante la finale è successo un fatto insolito...infatti i vincitori dovevano essere gli studenti della scuola "Follerau" per alcuni secondi di differenza,*

ma la nostra professoressa si era accorta di una risposta sbagliata data da loro, così per quell'errore abbiamo ottenuto la vittoria e abbiamo festeggiato con un gelato offerto dalla nostra prof.ssa. Come premio abbiamo vinto un biglietto gratuito per uno spettacolo teatrale!"

Bravo chi legge è un'associazione, nata nell'anno 2009, che cerca di far piacere la lettura a bambini e ragazzi in modo simpatico e divertente. I libri che abbiamo letto e che hanno portato alla vittoria la nostra scuola sono stati: *Wonder, Bella e Gustavo e Reato di fuga*. Anche quest'anno parteciperemo a una nuova avventura con altri nuovi (e speriamo divertenti) libri da leggere!

Giorgia Belliero 3D

Houda Haddady 3D

ATTIVITA' PER UNA SCUOLA DIVERTENTE



Porta Palazzo: l'ombelico del mondo

L'anno scorso le classi 2°A e 2°B che ci ha aiutati ad orientarci e ci sono andate in gita durante la mattinata a Porta Palazzo, un grande mercato di Torino, anzi il più grande d'Europa. Ci sono molte persone di religioni e culture diverse e più di 180 bancarelle. Si respira un'atmosfera di allegria e di rispetto reciproco. Lo slogan che caratterizza il mercato è **"AMARE LE DIFFERENZE"**, scritta con luci colorate in 39 lingue diverse del mondo, come messaggio di pace, realizzata nel 2005 da Michelangelo Pistoletto. Nel mese di marzo noi dell'attuale terza A, insieme alle altre classi, siamo andate a Porta Palazzo accompagnati da una guida

zioni: semplicemente attraversando una via, si è passati dalla ROMANIA al MAROCCO, dalla CINA, all'AFRICA NERA e in SUD AMERICA. Abbiamo potuto scoprire cibi e sapori del mondo direttamente dalla voce di chi proviene da questi luoghi. Abbiamo scoperto che i primi migranti sono stati i meridionali, oggi qui c'è un bellissimo mercato del pesce dove le persone ti accolgono con calore e allegria. Poi sono arrivati i rumeni e infine gli africani e gli asiatici. In questo mercato vive tutto il mondo, in maniera unita, mi sono sentita nel mio paese e come se facessi il giro del mondo in poche ore.

Incontro con l'autore di "Casa Lampedusa"

Il giorno 16 ottobre 2017 le classi seconde, dopo aver letto il libro Casa Lampedusa, hanno incontrato l'autore Antonio Ferrara. Noi ragazzi abbiamo avuto l'opportunità di fare molte domande diverse e capire meglio la storia e i suoi significati. Il romanzo è ambientato sull'isola italiana dove ogni giorno arrivano migliaia di persone in fuga dai loro Paesi afflitti da guerra e povertà. A Lampedusa vive Salvatore con la mamma e con il papà e un giorno tornando da scuola il ragazzino scopre che a casa loro è arrivato Khalid, un omone alto, scuro di pelle. Salvatore e la famiglia faranno il possibile per aiutare Khalid anche se Salvatore a volte non vorrebbe averlo in casa, poi però, durante molte camminate sull'isola, il ragazzino scopre il grande dolore che si nasconde nel cuore del loro ospite amico: lui non è riuscito a salvare la moglie e la figlia annegate durante l'attraver-

sata. Lo stesso senso di dolore che prova Salvatore per la sua incapacità di nuotare. Tra il ragazzino e l'adulto nascerà pian piano una profonda amicizia e il ragazzino vincerà la sua paura dell'acqua salvando un migrante caduto in acqua. È un libro molto profondo che parla di tanti aspetti: l'ospitalità, l'uguaglianza e la fiducia. Grazie all'autore, ascoltando le sue parole, mi si sono illuminati gli occhi. Antonio Ferrara non aveva l'aria che mi aspettavo perché era molto simpatico nonostante avesse scritto un libro così profondo. Si mise più volte a scherzare con noi e con le professoressa, rendendo l'incontro molto divertente e facendoci riflettere in maniera allegra su aspetti importanti della realtà che ci circonda.

Niama Machnouk 3A Adele Falbo 3A

Alessandro Marescalco 3D

ATTIVITA' PER UNA SCUOLA DIVERTENTE

TEATRO, una nuova passione

Corso di recitazione per gli studenti della scuola

Nella scuola Principessa Maria Clotilde, nelle classi seconde, si partecipa ad un piccolo corso di teatro con Emanuela, l'insegnante di recitazione. L'anno scorso, nel mese di dicembre, le attuali classi terze, hanno messo nelle loro mani uno dei primi copioni teatrali. Il titolo della recitazione è stato: "Dieci piccoli indiani" tratto dal libro di Agatha Christie. La storia narra di un avvenimento spaventoso. 10 persone si ritrovano in una certa vacanza su di un'isola dispersa nel mare. Nella villa in cui alloggeranno, tetra e buia, ogni giorno morirà un personaggio della storia. Alla fine si verrà a scoprire che il proprietario della casa, che non si era addirittura presentato ai maggiordomi, è l'assassino.

Ci sono stati 11 incontri per ogni classe dove gli alunni, a scuola, provavano le proprie parti secondo le inclinazioni e le attitudini di ognuno. Questa recita ha cambiato la personalità della maggior parte degli scolari. Ad esempio, Nicolò, un alunno della 3°A, uno dei più vivaci, nella recita è diventato più serio e tranquillo. Invece, Samuela, della 3°E, si è sentita se stessa nel rappresentare il proprio personaggio anche se era per lei la prima volta sul palco. Al contrario di Marco, della 3°B, che aveva già avuto un'esperienza teatrale con Emanuela e si è sentito maggiormente sicuro.

Abbiamo anche realizzato parte della sceneggiatura: come le valigie, il pollo e la frutta, usati per il pranzo nella recita. In questo spettacolo abbiamo indossato vestiti caratteristici dei primi del novecento e utilizzato un linguaggio d'epoca.

Lo spettacolo teatrale è stato un grande strumento per gli alunni nel far nascere qualche talento nascosto. La recita finale è stata organizzata in un vero teatro: Il Teatro Civico Matteotti di Moncalieri.

Un'emozione unica, per alcuni alunni, quella di calpestare un palco teatrale, circondato dal pubblico e le luci, per un'ora intera.

È stato meraviglioso recitare con i propri compagni di scuola ed essere acclamati dal pubblico. **Abbiamo toccato con mano che il teatro è uno strumento di sfogo, dove la creatività si mescola alla timidezza e dove ognuno può vivere una realtà diversa dalla propria.**

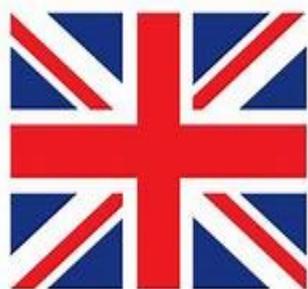
Douaa Miled 3A

Roberta La Prova 3E

Giancarlo Bellagamba 3A



I POMERIGGI ...ALLA CLOTILDE



KET

Potenziamento della lingua inglese per il raggiungimento della certificazione Ket.

CLASSI III- Giovedì 14-16-Prof. Ribaudò



SCACCHI

E' un gioco che migliora la logica, l'attenzione e la concentrazione.

CLASSI I, II, III-Venerdì- Prof. Cavallotto



LATINO

Per imparare la lingua latina ed affrontare meglio il liceo.

CLASSI III, Venerdì- Prof. Agagliate



DAL DIRE AL FARE

Laboratorio di manualità finalizzato alla costruzione di modellini in cartoncino.

CLASSI II, III- Venerdì- Prof. Cantù

Di pomeriggio a scuola tante proposte diverse per ogni ragazzo, per ogni gusto, passione e inclinazione! SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE!



FARE MUSICA

Prevede laboratorio di canto, tastiera, batteria e chitarra. Tanti modi di fare musica divertendosi.

CLASSI I, II, III- Giovedì, 14-16, Prof. Salinari

A cura di Samuela Rainone 3E

I POMERIGGI ...ALLA CLOTILDE

Scelto per te: A SCUOLA DI CERAMICA

Oltre a quelli proposti, ogni studente può partecipare ad un laboratorio di ceramica, gestito dalla Prof.ssa Giovanna Pizzarello. A questo corso possono partecipare tutti gli studenti creativi e amanti dell'arte, del disegno e della manualità.

Durante il laboratorio gli alunni possono scegliere la forma che più gli piace come piatti, bicchieri, vasi, portaspazzolini già creati. Prima di iniziarli a dise-

gnare, si puliscono bene con l'alcol. Dopo averli puliti per bene si passa a scegliere il disegno che si vuole fare sopra la forma che precedentemente si era scelta. Quindi si scelgono i colori sottoforma di polverine, se si vuole si possono fare anche delle sfumature, ma non con il giallo o con il rosso perché il colore quando è in forno può creare delle bolle al suo interno. Quindi si prendono queste polverine

e si mescolano insieme a una sostanza grassa con la giusta quantità. Una volta mescolato il colore con questa sostanza si aggiunge una piccolissima quantità di essenza di lavanda e si mescola il tutto.

Prima di iniziare a disegnare si deve immergere il pennello nella trementina (un liquido), poi si può iniziare a colorare il disegno fatto in matita. Infine il tutto viene cotto nel forno e si può finalmente portare a casa!!!



L'arte della manualità

“CIÒ CHE È
SACRO
NELL'ARTE È
LA BELLEZZA”

**SIMONE
WEIL**

LO SAPEVI CHE?

L'arte della ceramica consiste nella fabbricazione di oggetti di terra che viene successivamente cotta.

QUANTI TIPI DI CERAMICA ESISTONO?

Esistono diverse tipologie di ceramica in base alla natura della pasta, ovvero:

LE CERAMICHE A PASTA COMPATTA: caratterizzate da una bas-

sa porosità, ha ottime doti di impermeabilità; tra questa classificazione si fanno rientrare i gres e le porcellane.

LE CERAMICHE A PASTA POROSA: caratterizzate da un impasto tenero e assorbente, tra questa classificazione rientrano le terraglie, le maioliche e le terrecotte.

COME VENGONO PRODOTTE LE CERAMICHE?

L'argilla è il principale materiale costituente della ceramica; esso viene manipolato e poi cotto al fine di ottenere vari materiali, a seconda dell'uso che si richiede.

Martina Ingrao 3E



L'arte di creare

I POMERIGGI ...ALLA CLOTILDE

UN DOPOSCUOLA DA SUPER STAR: TUTTI POSSONO FARE KARAOKE

Tra le novità di quest'anno dei laboratori pomeridiani, la scuola propone il corso "Sing and Learn", gestito dalla prof.ssa Angela Cobucci.

A questo laboratorio possono partecipare tutti gli studenti creativi e amanti della musica e del karaoke in inglese delle classi II e III.

Di pomeriggio gli alunni si riuniranno in un laboratorio che si propone di imparare l'inglese attraverso i testi delle canzoni. I ragazzi divertendosi si sentiranno pienamente coinvolti e si divertiranno partendo proprio dalle loro canzoni preferite. Il corso continuerà inoltre con vere e proprie performances di *karaoke*, in cui con una base musicale i ragazzi si eserciteranno a cantare le canzoni studiate e imparate.



CANTA E IMPARA
L'INGLESE

Lo sape-
vi che?

STORIA DEL KARAOKE

Il karaoke è un fenomeno musicale che si è diffuso in tutto il mondo soprattutto dagli anni Ottanta. Il suo nome risulta dall'unione tra la parola giapponese "kara" (vuota) e il termine "ōkesutora", pronuncia giapponese della parola di etimologia greca "orchestra". Divenuto popolare in Giappone il karaoke si diffuse poi, negli anni ottanta, in varie nazioni dell'Asia, dove nei locali pubblici i clienti, su basi musicali preregistrate e con l'ausilio di schermi video su cui scorrevano a tempo le parole delle canzoni, si cimentavano nella prova di reinterpretare famose canzoni. Questa moda attecchì rapidamente anche in altre parti del mondo e risvegliò l'interesse sia delle industrie di elettronica che svilupparono prodotti per questo uso specifico, sia a livello professionale che amatoriale per uso privato nelle feste, sia dell'industria musicale, che non tardò a produrre le basi musicali per le canzoni più famose.

rate.



IL KARAOKE IN ITALIA

In Italia, il termine *karaoke* divenne popolare negli anni Novanta, in seguito al successo di una fortunata trasmissione televisiva omonima, *Karaoke*, condotta da Fiorello. Una delle prime serate *Karaoke* in Italia è stata fatta nel 1988 nella discoteca Gilda di Roma. Il Guinness World Record per la Maratona di *Karaoke* più lunga del mondo spetta a un italiano, Leonardo Polverelli, che ha cantato ininterrottamente **1295 canzoni** per **101 ore, 59 minuti e 15 secondi**, dal 19 al 23 settembre 2011, presso il locale Astra Caffè di Pesaro, nell'ambito del Titanus Festival contribuendo alla raccolta fondi per Telethon.

Marco Di Benedetto 3B

I POMERIGGI ...ALLA CLOTILDE



TEATRO CREATIVO

È un laboratorio finalizzato ad uno spettacolo teatrale. Nel corso delle lezioni vengono realizzati gli oggetti che serviranno per lo spettacolo finale.

Ancora qualche suggerimento di laboratorio pomeridiano a scuola.

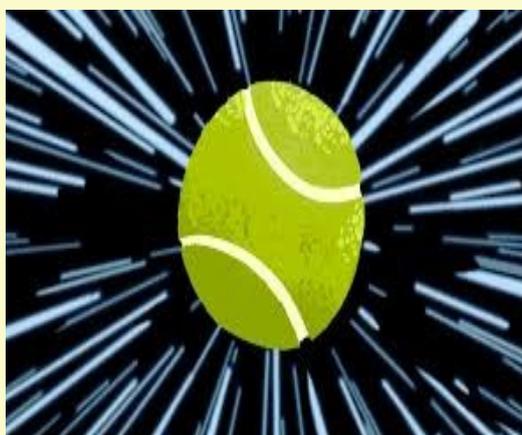
SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE!

A cura di
Samuela
Rainone 3E



INFORMATICA

Corso informatico rivolto ai ragazzi per aiutarli nella scelta della scuola superiore. In tutto il corso vengono svolte otto lezioni che durano due ore.



TENNIS

Il corso di tennis si svolge in un'ora e mezza con otto lezioni. I ragazzi imparano a giocare a tennis. Alla fine del corso le squadre si sfidano in un torneo.



RUGBY

Durante il corso si svolgono molti allenamenti nell'arco di due ore. Si svolgerà anche una gara a Cesenatico, in cui partecipano solo le scuole con un punteggio sportivo più elevato.

SPUNTI PER RIFLETTERE

BULLISMO NELLA SCUOLA

A scuola spesso si parla di bullismo e cyberbullismo. Per esempio ci sono stati degli incontri per farci capire meglio questo fenomeno con l'Arma dei Carabinieri e con la Croce Rossa Italiana e così abbiamo avuto la possibilità di confrontarci su un tema che ci interessa e spesso ci spaventa. Abbiamo potuto approfondire l'argomento ed essere più consapevoli di che cosa significa "bullizzare" una persona debole oltre che capire quando quest'azione si manifesta.

Per **BULLISMO** si intendono tutte quelle azioni messe in atto da parte di una persona, definita "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un'altra persona percepita come più debole, la vittima.

Ci sono diverse tipologie di bullismo:

Il **bullismo DIRETTO** è caratterizzato da una relazione diretta tra vittima e bullo e a sua volta può essere considerato:

Bullismo Fisico: dove il bullo colpisce la vittima con pugni, calci e spintoni.

Bullismo Verbale: il bullo prende in giro la vittima, dicendole cose cattive o chiamandola con nomi offensivi, minacciandola o dicendole il più delle volte parolacce.

Il **bullismo INDIRETTO** è meno visibile di quello diretto, ma non meno pericoloso, e tende a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, escludendola e isolandola.



Per noi il bullismo è un'azione sgradevole che non andrebbe fatta perché può provocare danni, dolore e sofferenza psicologica, esclusione e totale mancanza di rispetto verso le debolezze altrui. Nella nostra scuola c'è una cassetta della posta attraverso la quale inserire messaggi anonimi sul bullismo o di richiesta di aiuto.

E IL CYBERBULLISMO?

Si può definire cyberbullismo l'uso delle nuove tecnologie per intimidire, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone. Tutto questo può avvenire utilizzando diverse modalità:

- ⇒ telefonate
 - ⇒ messaggi (con o senza immagini)
 - ⇒ chat
 - ⇒ social network come Instagram, Facebook, Twitter
- Le modalità specifiche con cui i ragazzi realizzano atti di cyberbullismo sono molte:

Pettegolezzi, diffusi attraverso messaggi sui cellulari.

Postando o inoltrando immagini o video imbarazzanti.

Rubando l'identità o il profilo degli altri.

Insultando la vittima attraverso messaggi sul telefono.



SPUNTI PER RIFLETTERE



UNO SPETTACOLO SPECIALE CONTRO IL BULLISMO!

Cascina Nonna Mariuccia è una azienda medica e sanitaria di Moncalieri. Per i suoi primi 20 anni ha organizzato uno spettacolo comico e musicale, all'interno del quale spicca una recita molto significativa: si tratta di un monologo sul bullismo, fenomeno molto presente in questi anni tra i giovani, una cosa orribile che va contro la persona e la legge di Stato.

Il monologo è stato recitato da me, Giancarlo Bellagamba, alunno della 3A, e realizzato con l'aiuto di Giuseppe Lo

Console, un attore cinematografico.

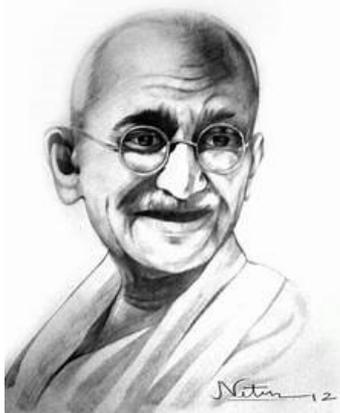
Il monologo parla di un ragazzo di nome Luca, che viene "bullizzato" e preso in giro per il fatto che sia dislessico (la dislessia è considerata erroneamente una "malattia" che influenza l'andamento scolastico, ad esempio nel calcolo). La situazione ad un certo punto diventa ingovernabile diventando tragica, iniziando con gli insulti fino ad arrivare ai pestaggi di massa da parte di sei bulli della scuola, solo per quella sua piccola diversità che però sfocerà nel peggior

re dei casi, infatti le ferite fisiche sono niente in confronto allo *chok psicologico*.

C'è una piccola osservazione da fare: io sono dislessico, ma non è andata come la storia recitata, perché io ho ricevuto aiuti didattici e supporto nello studio, quindi in realtà non sono stato bullizzato. Questa recita è stata organizzata per dire **Basta** al bullismo! Prendere in giro una persona per dei particolari personali è una cosa spregevole e disumana che nessuno dovrebbe subire o commettere.

Scritto da Giancarlo Bellagamba 3A





Noi dovremmo proprio seguire questo insegnamento che ci vuole trasmettere Gandhi, e potremmo farlo in molteplici casi, infatti nel mondo ci sono molte problematiche: l'inquinamento ambientale, le guerre e i conflitti fino alla violazione dei diritti umani fondamentali.



A cura di **Gian Marco Garabuggio 3A**

70 ANNI DALLA MORTE DI GANDHI

Il 30 gennaio 1948, esattamente 70 anni fa, Mahatma Karamchand Gandhi, il padre dell'India moderna, veniva assassinato da un fanatico dell'induisimo radicale. Ci lascia così una delle figure più importanti del primo Novecento.

Mahatma Karamchand Gandhi, nato nel 1869 da una famiglia molto tradizionalista, di commercianti dell'odierno stato indiano del Gujarat, studiò in Inghilterra per diventare avvocato, ma si trasferì in Sudafrica nel 1893, dove iniziò a delinarsi il suo carattere di leader e presero forma le sue battaglie di uguaglianza, tanto da portarlo a fondare *Phoenix Farm*, una comunità rurale autosufficiente nei pressi di Durban. Tornò in India, lottò per sradicare l'"intoccabilità" delle caste, impose a tutti i suoi fedeli una dieta rigidissima e uno stile di vita ben più che frugale. Di lui ci restano i suoi scritti, i suoi gesti plateali, la lotta non violenta della Satyagraha, cioè l'unione della verità (*satya*) che implica amore, e la fermezza (*agraha*) che genera, e quindi ne è sinonimo di forza. Perciò prese a

chiamare *Satyagraha* il movimento per l'indipendenza dell'India. Vale a dire una forza che nasce dalla verità, dall'amore, dalla non-violenza.

Il 30 gennaio 1948, a Nuova Delhi, mentre si recava nel giardino per la consueta preghiera ecumenica delle ore 17:00, accompagnato dalle sue due pronipoti Abha e Manu, Gandhi viene assassinato con tre colpi di pistola da **Nathuram Godse**, un fanatico indù radicale. Godse riteneva Gandhi responsabile di cedimenti al nuovo governo del Pakistan e alle fazioni musulmane, non da ultimo il pagamento del debito dovuto al Pakistan. Prima di sparare, Godse si piega in segno di reverenza di fronte a Gandhi e, dopo l'uccisione, cerca di confondersi tra la folla e di fuggire; quando si accorge di essere braccato e di rischiare il linciaggio, però, rallenta il passo permettendo alle forze dell'ordine di catturarlo. Nel gennaio del 1949 comincia il processo nei suoi confronti che si conclude l'8 novembre dello stesso anno con una condanna a morte. Il messaggio che il Mahatma ci lascia è

molto attuale e la storia contemporanea, purtroppo, continua ad essere macchiata dalla guerra e dalla violenza.

Gandhi, "piccolo grande uomo", riesce con le sue sole forze, a sconfiggere il potente Impero britannico e a realizzare il suo grande sogno dell'indipendenza per il suo paese. Come? Con la forza sbalorditiva della nonviolenza, del boicottaggio pacifico, della resistenza passiva e della ricerca della Verità .

Come possiamo rendere attuale Gandhi? Come possiamo essere anche noi portatori di pace?

Gandhi dimostra che la forza di un singolo uomo può diventare la forza di un popolo intero. Non dobbiamo quindi disperare se ci sembra che poteri superiori vogliano decidere per noi e armarci la mano. Gandhi stesso, con le sue parole, ci incoraggia a "cercare ... la propria strada e seguirla senza esitazioni" e a "non avere paura". Rivolgendosi a ciascuno di noi aggiunge: "affidati alla piccola voce interiore che abita il tuo cuore e che ti esorta ad essere forte per dare la tua testimonianza di ciò per cui hai vissuto e di ciò per cui sei pronto a morire" (*The Bombay Chronicle*, 9 agosto 1942).

SPUNTI PER RIFLETTERE

MARTIN LUTHER KING...IO HO UN SOGNO!



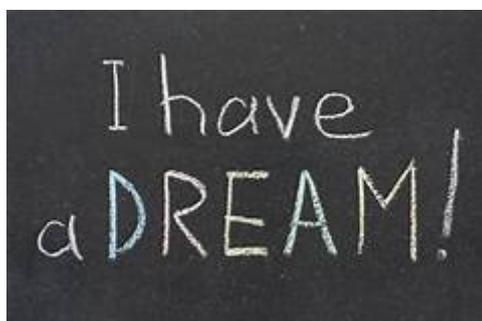
Quest'anno si ricorda anche il 50esimo anno della morte di una persona eccezionale, Martin Luther King. Ha dedicato la sua vita a cercare di integrare e unire insieme le persone bianche con quelle di colore in modo da ottenere un mondo pacifico e unito senza discriminazioni per il colore della pelle.

Quello che stupiva le persone è che insegnava alla gente non a combattere con le armi per avere i diritti ma rivendicandoli con la parola di Dio, con l'amore e con la predicazione. Perché diversamente dai "bianchi", le persone di colore non avevano libertà e diritti.

Infatti il suo era un movimento pacifista cioè organizzò la prima protesta non violenta contro la discriminazione razziale.

È anche ricordato per il suo discorso di pace che si chiama "I HAVE A DREAM" questo discorso è molto significativo perché riguarda un argomento molto importante per milioni di persone. Alcune delle sue frasi più famose sono:

«I have a dream that my four little children will one day live in a nation where they will not be judged by the color of their skin, but by the content of their character». Cioè «Io ho un sogno, che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per ciò che la loro persona contiene».



Martin Luther King è un'ispirazione per tutti noi per il fatto che voleva combattere per il suo sogno e quello degli altri sperando in un mondo migliore. Tutti hanno un sogno, anche noi, e ognuno dovrebbe avere la possibilità di realizzarlo soprattutto se si basa sul rispetto della persona e della sua dignità.

A cura di Marco Di Benedetto 3B e Houda Haddady 3D



STORIE *disegni*

GRAFFITI RACCONTI

Arte musicale

IL PIACERE

DI

SCRIVERE

DI **MATTEO**

SANTOVITO 3C

GIAN MARCO

GARABUGGIO 3A

La dipendenza dal cioccolato natalizio

Era una notte d'inverno e nevicava.

Il guardiano della fabbrica, durante il suo giro d'ispezione, sentì un rumore. Accelerò il passo e salì al terzo piano. Nel silenzio della notte, partì uno sparo. La mattina dopo, il titolare della fabbrica aprì la porta dell'edificio e vide scatoloni rovesciati e cioccolatini scartati. Chiamò subito il detective privato Erly Queen. Insieme alla segretaria iniziarono le ricerche per trovare il guardiano, che stranamente quella mattina non si fece vedere per consegnare le chiavi.

Il proprietario andò al lato nord, Queen ispe-

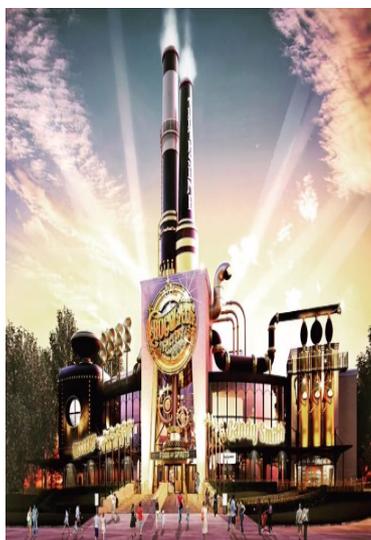
zionò il capannone e la segretaria si recò dove c'era la macinatrice. Improvvisamente si sentirono le urla della segretaria, il proprietario e Queen andarono verso di lei e videro il guardiano appeso al soffitto. Queen e gli altri lo tirarono giù: aveva un buco nella coscia e la faccia ricoperta di cioccolato che luccicava. La segretaria notò a terra una sostanza scura, in vicinanza alla finestra aperta.

Il detective Queen si abbassò per toccare quel materiale. Si accorse che era denso e aveva un odore dolciastro, molto intenso e che sfregato sui suoi polpa-

strelli luccicava.

Chiese al proprietario se avesse già chiamato la polizia e lui rispose che lo avrebbe fatto poco dopo, poiché voleva prima far vedere la scena del crimine al suo detective privato. All'arrivo della polizia il detective andò a casa dicendo al capitano che gli avrebbe dato tutte le informazioni sul caso. Queen a casa iniziò a lavorare sul computer e fece una ricerca con Google. Trovò che la fabbrica, nota come Grande Fabbrica Cioccolato Ciokognam, aveva già avuto incidenti mortali in passato...

TO BE CONTINUED..





**“AVEVANO
GIÀ AVUTO
INCIDENTI
MORTALI IN
PASSATO..”**



...TO BE CONTINUED

...Il primo 10 anni fa in Svezia e 5 anni dopo in Svizzera. Questi decessi avvenivano tra 10 e 15 giorni prima della vigilia di Natale. I giornali dell'epoca li classificarono come incidenti di lavoro, ma riportavano che le due vittime avevano una strana sostanza luccicante sull'indice della mano destra.

La sera il detective decise di andare di nascosto alla fabbrica di cioccolato. Dopo una mezz'ora

vide un'ombra avvicinarsi al macchinario che macinava tutti i semi del cacao e versare della polverina gialla e luccicante. Avvicinandosi per vedere meglio chi era lì, senza farlo apposta, inciampò e fece rumore. L'ombra si mosse all'improvviso e gli sparò. Il detective rotolò a terra riparandosi dietro agli scatoloni, prese la sua arma e rispose al fuoco, chiamando subito la polizia. Al rumore delle sirene quell'oscuro individuo, sentendosi spacciato, salì sulla stessa finestra vicino alla quale il guardiano era morto l'altra sera. Queen gli corse incontro per non farlo scappare, ma un proiettile lo ferì al braccio.

Subito dopo sentì un urlo. Ferito e tenendosi il braccio, Queen si avvicinò cautamente alla finestra spalancata, guardò giù e vide un corpo a terra che non si muoveva, mentre le luci blu della polizia si avvicinavano.

Queen scese in cortile e si avvicinò al corpo. Lui lo conosceva: era il suo cliente, il proprietario della fabbrica di cioccolato.

Nel frattempo, arrivò il comandante della polizia. Queen gli raccontò della scoperta fatta su internet e disse che cosa era successo nella fabbrica quella sera e perché era ferito.

Il comandante gli raccontò della scoperta della sostanza luccicante trovata sulla faccia del guardiano, che era una potentissima essenza estratta da un muschio che si trovava a nord della Svezia. La particolarità della sostanza era che dava dipendenza e mescolata al cioccolato della Ciokognam, invogliava chiunque ne mangiasse a volerne sempre di più, facendo così arricchire il proprietario.

Matteo Santovito 3C

IL PIACERE DI SCRIVERE

DI MATTEO
SANTOVITO 3C
GIAN MARCO
GARABUGGIO 3A



Chi ascolta troverà il Natale

In una fredda mattina d'inverno nella grande città di Neden iniziarono i preparativi per l'atteso Natale. La città si riempì di gioia e felicità, c'era gente che cantava, gente che adornava i posenti pini che si ergevano solenni lungo la strada e particolari aromi di dolci natalizi creavano una piacevole atmosfera di festa.

Ma mentre tutti gli abitanti scherzavano e ridevano felici, un gruppetto di cinque piccoli topolini si divertiva solo, con il poco che aveva a disposizione. Bran, cioè il topolino più giovane e grazioso dei cinque, si interrogava sul perché loro non potessero essere felici come tutti gli umani, e solo per il fatto che erano dei topi, insomma era Natale!!!

Jill, cioè il topo più anziano del gruppo, rispose semplicemente che erano diversi da quegli sciocchi esseri perché non si accorgevano che anche loro avrebbero voluto festeggiare con essi, cantare allegramente, essere liberi da pensieri negativi, mangiare prelibatezze di cioccolato, marzapane o soffice panna e magari, anche solo un semplice pezzo di formaggio, possibilmente di quelli sta-

gionati, al posto di rimanere in quella sporca e cupa via.

Quello stesso pomeriggio, Bran, accompagnato dagli altri suoi tre compagni di avventure, cioè Lin, Lan e Len, andò a girovagare per la strada in cerca di qualche pezzo di cibo, che non trovò, perché per quell'importante festa i viali e le piazze erano stati completamente ripuliti.

Si fermò molteplici volte a chiedere almeno una sola, piccola, briciola di pane, ma per quanto si sforzasse di ottenerla non gli venne data, rivolse la domanda ad un elegante piccione, che indignato volò via, lasciando scivolare in faccia a Bran alcune penne, chiese ad un gatto vagabondo, che gli procurò solo dei graffi dolorosi e cercò quasi di mangiarcelo, chiese addirittura ad un nobile cane di razza, che agghindato com'era per la festa non gli rivolse nemmeno la parola.

Arrivarono poi, verso il calar della sera, gli amici di Bran, dal quale si era separato, anche loro, come lui, non erano riusciti a raccogliere qualcosa, al massimo insulti o prese in giro.

Quella sera fu movimentata e triste per il giovane topolino, che andò deluso e sconsolato a piangere, e non sapeva nemmeno lui il perché di ciò, ma doveva sfogarsi, lasciarsi andare, e il peggio fu che al suo ritorno riconobbe Lin, Lan, Len e anche il povero Jill in una trappola per topi, tremenda e dannata "macchina da guerra" che serviva solo a seminare terrore e paura.

Bran iniziò a dare di matto, a piangere con singhiozzii di rabbia e amarezza, cercando inutilmente di tirare fuori dai suoi amici, che lo avevano cresciuto e ospitato quando come adesso si sentiva incapace di vivere in un mondo dove tutti pensavano a loro stessi, in un mondo ingiusto, dove vigeva solo la legge dell'essere più forti o ricchi.

TO BE CONTINUED..

Continua a leggere!!!

IL PIACERE DI SCRIVERE

DI MATTEO
SANTOVITO 3C
GIAN MARCO
GARABUGGIO 3A



...Per il topo divenne tutto buio, non c'era più in lui quella calda e luminosa fiamma che irradiava speranza e libertà, c'era solo il lutto, la prigione più grande e meglio protetta, per le belle emozioni che aveva sempre avuto Bran, quando riusciva a trovare il lato positivo in ogni cosa e sapeva non arrendersi mai.

Il giorno di Natale, Bran andò come d'abitudine, anche se questa volta con molta angoscia, a rovistare lungo la strada per trovare del cibo, era stanco nervoso e barcollava ad ogni suo passo.

All'improvviso il piccolo topo iniziò a sentirsi poco bene, il cuore girava veloce come le ruote di un treno e il suo respiro iniziò ad affannarsi, un mal di testa infernale gli prese le tempie e Bran non ebbe più la percezione di ciò che accade

attorno a lui e di colpo svenne.

Quando il topolino iniziò a risvegliarsi vide una figura del tutto sconosciuta ai suoi dolci occhi, una umana, che, come non si sarebbe mai aspettato, lo raccolse, bagnandosi sotto la torrenziale pioggia che era scoppiata poco prima.

Mai aveva assistito ad un'azione così profonda compiuta da un essere umano e addirittura, adesso, pur sotto quella gelida pioggia si sentiva al caldo, come se un eterno fuocherello lo stesse scaldando con amore e protezione, proteggendolo come un inestimabile tesoro di valore. Bran si risvegliò, aveva tante di quelle domande da fare al ragazzo misterioso che lo aveva salvato, si chiamava Lexi, e gli raccontò che anche lui come il topo aveva perso i geni-

tori, ma dopo molto tempo la vita gli concesse il dono di trovare un'affettuosa madre ed un affettuoso padre. Adesso sarà il ragazzo ad occuparsi del topolino, che gli regalerà gioia giorno dopo giorno, e tra questa coppia non ci saranno litigi, solo sorrisi, perché quando ci si capisce e ci si vuole bene si sta bene insieme e ci si prende cura gli uni degli altri.

Questo fu il miglior Natale di Bran, il quale ritrovò il suo vero spirito, ma anche di Lexi, che seppe non giudicare il topolino, ma il regalo migliore per entrambi, fu trovare un amico.

**Gian Marco
Garabuggio 3A**

Gli alunni dell'attuale 3A hanno realizzato l'anno scorso una raccolta di brevi racconti gialli che hanno intitolato "Principessa Maria Clotilde in giallo: otto misteri nella scuola". Tutto iniziò da un libro da leggere per le vacanze estive: *Tre topolini ciechi* della celebre scrittrice Agatha Christie. Ispi-

rati da questi romanzi abbiamo iniziato a scrivere con passione e dedizione. Verso dicembre il libro cominciò ad assumere la sua vera forma, con una copertina, un indice, i racconti, le nostre autobiografie e un retrocopertina. Tutto scritto da noi ragazzi, sotto però l'esperto

ausilio della professoressa Elisa Cerrato, senza di cui il progetto non sarebbe partito. Il libro ha avuto un gran successo, ovviamente non solo tra di noi, ma anche tra professori e altri alunni, che curiosi e decisi a leggerlo, ne comprarono una copia. Il libro è composto da otto narrazioni

differenti che hanno in comune l'ambientazione all'interno della nostra scuola. Nel libro, infatti, si potranno incontrare professori, studenti, presidi, bidelli che sono le vittime o gli assassini. Questo fatto è stato veramente divertente!

I soldi raccolti dalle copie vendute verranno

no devolute all'iniziativa "Corsa contro la fame", un piccolo contributo da parte nostra che ci rende orgogliosi. È possibile scaricare i racconti dal sito internet della scuola!

Buon Divertimento e buona lettura dalla 3A!

TALENTI CREATIVI

**IL PIACERE DI
DISEGNARE**

*“Adotta il ritmo della
natura: il suo segreto
è la pazienza.”*

RALF EMERSON



Giada Moliterni 3C

Zanardi Alice 3C

Di Marzo Alessandro 2D



*“La pace è un sogno,
può diventare realtà...
Ma per costruirla bisogna
essere capaci di sognare.”*

NELSON MANDELA

**CONCORSO PER LA
PACE**

GARABUGGIO

GIAN MARCO 3A

TALENTI CREATIVI

**TUTTI PAZZI
PER I GRAFFITI**



I GRAFFITI DI PAOLO E KEVIN TRAJKOVIC

Mercoledì 7 Novembre 2018 sono stati intervistati i cugini Trajkovic, Paolo e Kevin. Il loro talento creativo è fare i graffiti in diversi posti e modi. Kevin si ispirò a suo zio, mentre Paolo a suo fratello. Presero spunto dai loro parenti di generazione in generazione, per portare onore alla loro famiglia. La loro antica sigla, ormai come una tradizione è OKZ, inventata dai loro nonni, ma senza uno specifico significato.

"Lo facciamo perché ci piace, per sfogarci ed esprimere i nostri stati d'animo" raccontano i due cugini.

Hanno usato questi colori perché rispecchiano la loro personalità. Nelle scritte intorno scrivono i loro nomi o "bombing", che significa bombardamento, proprio per l'effetto delle colature che creano in tanti caratteri e modi diversi. Loro, insieme al cugino più stretto, inventarono una nuova sigla con le iniziali delle loro tag. Hanno scelto delle lettere che messe insieme hanno uno specifico significato sonoro.

SRC

S= Shock (Paolo) R= Rover (Kevin) C= Crash

Una delle abitudini è fare questi graffiti sui muri della città per farsi riconoscere da tutti. Li raffigurano con le bombolette o con i pennarelli indelebili per le scritte più piccole. Usano diversi colori come il viola e il rosso, colori molto accesi che danno effetto e brillantezza al disegno.

"Siamo orgogliosi di conoscerli". Oggi in tutta la scuola, ci sono molti ragazzi che li imitano e si esercitano in questi tipi di disegni.

Adele Falbo 3A Douaa Miled 3A

Niama Machnouk 3A

ART IS NOT A CRIME

"L'arte non è un crimine"

TALENTI CREATIVI

IL PIACERE DI SUONARE



All'interno della nostra redazione ci sono alcuni talenti musicali. Abbiamo svolto delle interviste per mettere in luce quanto possa essere entusiasmante suonare uno strumento musicale. Gian Marco Garabuggio 3A suona il pianoforte da tre anni, ovvero dalla prima media. Lo suona perché riesce attraverso la musica ad esprimere melodie fantastiche. Spesso durante le ore di lezione a scuola si esercita sul banco facendo finta che sia una tastiera e le mani corrono veloci come sul pianoforte. Anche Nedelcu Dragos 3E suona il

pianoforte da 4 anni, perché è la sua passione ed è nato tutto da un regalo inaspettato ricevuto a Natale. L'ultimo intervistato è Federico Cinque che suona la chitarra classica. La suona da 2 anni e si è subito innamorato. Frequenta un'accademia con un insegnante privato e ha vinto anche diversi premi.

Iustin Prisecaru 3A

Mattia Solea 3E

LO SAPEVATE CHE?

Ecco alcune piccole curiosità sul **PIANOFORTE** di cui non tutti sono a conoscenza:

I pianoforti tedeschi sono i migliori: **VERO**. Sono i più curati come materiale e tecnica di costruzione.

Se sposto il pianoforte di pochi cm per poter pulire dietro si scorda: **FALSO**. Quello che scorda un pianoforte sono gli sbalzi di temperatura, i piccoli spostamenti anche da una stanza all'altra non implicano un accentuarsi della scordatura.

Il pianoforte più è alto più dà un suono migliore: **VERO**. Solo se raffrontiamo modelli della stessa casa

Per essere buono il pianoforte deve avere 3 pedali: **FALSO**. Il terzo pedale è la sordina per non disturbare i vicini!

La polvere che si deposita nel pianoforte lo rovina: **FALSO**. Non ci sono riscontri tecnici però...pulirlo internamente non fa male né a lui né a noi.

Ricordo sempre quello che mi diceva la mia vecchia insegnante di pianoforte: **"per avere un buon tocco occorrono dita di acciaio in guanti di velluto"**.



La **CHITARRA** moderna ha origine dalla chitarra barocca che a sua volta deriva dallo strumento medievale a cinque corde chiamato quitera (dal latino "quinque" = cinque e dal persiano "tar" = corda).

I primi liuti arabi erano montati con sole 4 corde di fili di seta da qui la parola "Chahar" quattro e "Tar" corde, poi "Qîtâra". Le prime chitarre medievali avevano quattro corde poi 12. Dal greco *kithàra* e poi dal latino *cithara* deriva il termine "chitarra".

Lo strumento più antico ritrovato simile ad una chitarra ha 3500 anni ed è stato scoperto nella tomba egizia di Har-Mose Sen-Mut. Dalla seconda metà del XVII secolo fino alla metà del XIX secolo, con i progetti e le innovazioni apportate in Spagna da Antonio De Torres, si ha la nascita del prototipo della chitarra classica moderna. Si passa dalle 12 corde doppie in uso sulla chitarra barocca alle 6 corde semplici, a un maggior allargamento della cassa e all'apertura completa della buca in mezzo alla tavola armonica. La chitarra a sei corde sostituì la chitarra barocca perché più facile da maneggiare e suonare e con una struttura più robusta.

PARLIAMO DI SPORT



La divisa di basket della nostra scuola

“LO SPORT DÀ IL MEGLIO DI SÉ QUANDO CI UNISCE”.

FRANK DEFORD



IL NUOTO VINCE SU TUTTI NELLA NOSTRA SCUOLA

LA CLOTILDE SCENDE IN CAMPO

Ogni anno nella scuola Principessa Maria Clotilde vengono organizzati tornei di diversi sport: le classi prime si affrontano nel rugby, le seconde nel basket e le classi terze nel calcio. Un modo per competere in maniera positiva e allegra con gli altri, per eleggere la classe più sportiva oltre che per mantenere i giovani in forma. I tornei sono organizzati dalla prof.ssa Lorella Battistini e avvengono nel periodo scolastico, nel cortile della scuola o in certi casi fuori scuola. Per esempio lo scorso anno la squadra di rugby ha partecipato a un torneo a Cesenatico. Per quanto riguarda i tornei nella scuola l'anno scorso io e i miei compagni con la nostra classe 2E abbia-

mo partecipato al torneo di basket contro le altre seconde. Le partite si sono svolte seguendo un sistema di playoff a qualificazione. Dopo una finale tesissima tra la classe 2E e 2B, dove il punteggio era sempre in parità e l'impegno equo, la classe che ha saputo mantenere il sangue freddo e ha vinto è stata la 2B (attuale 3B). Tutte le classi sono state contente di partecipare e non ci sono stati litigi o incomprensioni sulle partite. Per quanto riguarda invece i tornei all'esterno della scuola c'è stato lo scorso anno un torneo di basket contro altre scuole della zona di Moncalieri. La nostra squadra era divisa in 4 gruppi da 3 giocatori, in maschi e fem-

mine ciascuna, ed a partecipare erano gli alunni con un minimo di esperienza, ma non quelli che già lo praticavano all'esterno della scuola. A vincere il torneo è stata la squadra femminile, capite? Invece la squadra maschile si posizionò seconda. Quest'anno ci sarà un altro torneo nel cortile della scuola e si praticherà il calcio. Non vediamo l'ora di iniziare. Queste competizioni a parer nostro sono molto costruttive perché ci danno la possibilità di giocare in gruppo tra di noi alunni della scuola, rispettarci a vicenda e divertirci.

Dragos Nedelcu 3E

Yassiel Pena 3A

QUAL E' LO SPORT PIU' PRATICATO A SCUOLA?

A scuola abbiamo svolto un sondaggio tra tutte le classi sugli sport più praticati da noi studenti. Siamo andati nelle classi per intervistare i ragazzi e chiedergli che sport praticassero. Analizzando le statistiche gli sport più praticati si sono rivelati il nuoto e il calcio.

Pare proprio che nelle classi questi siano gli sport più apprezzati e praticati da maschi e femmine. Primo fra tutti non il calcio, come ci si aspetterebbe, ma il nuoto. Si tratta infatti di uno sport che coinvolge tutti i muscoli del corpo; è uno sport molto salutare e perfetto per irrobustirsi.

Il calcio invece si sa è bello perché fa squadra, c'è l'emozione del goal, insegna la disciplina. Tra gli altri sport emersi dal sondaggio abbiamo il basket, arti marziali, sci, danza e pallavolo. Insomma una scuola di sportivi!

**Alessandro Casalino 3A e
Alessandro Marescalco 3D**

PARLIAMO DI SPORT



LA SQUADRA DI RUGBY DELLA CLOTILDE AI CAMPIONATI NAZIONALI A CESENATICO!

Lo scorso anno la squadra scolastica di rugby ha partecipato ai campionati studenteschi, classificandosi prima.

Nonostante molte partite impegnative e faticose la squadra è riuscita ad arrivare prima ai regionali e poi ai tanto sognati nazionali.

“Dopo tanta fatica e determinazione finalmente io e i miei compagni siamo riusciti a classificarci e ad arrivare ai nazionali”

I campionati si sono svolti in diversi luoghi, le fasi di qualificazione si sono svolte a San Mauro, quelle provinciali a Grugliasco, le regionali a Biella e infine i nazio-

nali a Cesenatico. Questo sogno è diventato realtà, grazie all’allenatore Stefano Schettini e a noi ragazzi che abbiamo dimostrato molta grinta e voglia di arrivare fino alla fine. Soprattutto perché in prima media eravamo pochi ed è stato duro, ma negli anni siamo aumentati e adesso ci siamo ritrovati ai nazionali. Classificati comunque quarti. Un ottimo risultato.

Abbiamo intervistato **Nicolò Co-senza**, uno dei giocatori della squadra per capire cosa si prova a diventare famosi.

Come ti sono sembrati i campionati?

“I campionati in sé sono stati molto emozionanti e divertenti, ti mettono alla prova e ti fanno dare il meglio di te per riuscire a vincere”

Li hai trovati faticosi?

“Beh un po’ sì, è stato bello e faticoso insieme, ma sempre più emozionante, soprattutto per il fatto di fare squadra, di conoscere e rispettare i tuoi compagni e di essere uniti per un traguardo comune”.

Andrea Manzo 3D

Nicolò Cappellano 3A



La passione della nostra scuola: il rugby!

“La più bella vittoria l'avremo ottenuta quando le mamme italiane spingeranno i loro figli a giocare al rugby se vorranno che crescano bene, abbiano dei valori, conoscano il rispetto, la disciplina e la capacità di soffrire. Questo è uno sport che allena alla vita.”

John James Patrick Kirwan

PARLIAMO DI SPORT

INTER- VISTA IMPOS- SIBILE

A cura di **Mattia Solea** e **Matteo Augelli 3E**

Kevin Durant



Nazionalità: Stati Uniti; Altezza: 211 cm; Peso: 109 kg; Ruolo: ala piccola

Nella nostra scuola (almeno ci piace immaginare così) abbiamo avuto l'opportunità di intervistare il famoso giocatore dell'NBA di nome **Kevin Durant**. Siamo fieri di incontrarlo e fargli qualche domanda per il giornalino scolastico.

Quando e dove sei nato?

Sono nato a Washington il 29 settembre del 1988

Parlaci un po' della tua vita.

Ho una sorella di nome Brianna e due fratelli di nome Tony e Rayvonne. Quando ero piccolo mio padre abbandonò la famiglia e questo portò il divorzio dei miei genitori. Dopo che i miei genitori si erano separati mia nonna aiutò mia madre a crescermi. Fin da piccolo ho sempre tifato la squadra: Toronto Raptors, perché ero un tifoso di Vince Carter un giocatore dell'NBA. Io ho giocato per molte squadre nel Maryland dove conobbi giocatori dell'NBA. Ho partecipato all'AAU.

A quali squadre hai partecipato nella tua carriera?

Sono stato in molte squadre come ad esempio: Texas Longhorns, Oklahoma city Thunder e infine nei Golden State Warriors.

Abbiamo saputo che hai vinto delle medaglie d'oro, ma vogliamo sapere dove.

La prima è stata a Londra nel 2012 e la seconda a Rio De Janeiro nel 2016.

Quale squadra hai tifato fin da piccolo?

Fin da piccolo la squadra che ho sempre tifato e anche adesso ne sono molto affezionato sono i Toronto Raptors perché c'era Vince Carter il mio giocatore preferito.

Perché porti sulla maglia il numero 35?

Perché quando giocavo all' AAU il mio allenatore è stato assassinato all'età di 35 anni.

E quindi porto la sua età ossia il mio numero con grande onore.

Perché hai scelto questo sport?

Ho scelto questo sport perché quando ho iniziato mi ha subito fatto divertire e aprire dentro di me un nuovo mondo.

Cosa provi quando vinci?

Quando vinco provo molta felicità ma tutto questo lo dedico al mio impegno. Sono molto orgoglioso del mio lavoro e ne cammino a testa alta per poi ricominciare un'altra partita.

E quando perdi?

Quando perdo provo molta tristezza e delusione di me stesso perché tutto il lavoro fatto viene sprecato per una partita.

A chi dedichi il tuo successo?

Il mio successo lo dedico alla mia famiglia specialmente a mia mamma perché mi ha aiutato a crescere da sola senza l'aiuto di un padre e sono contento di quello che sono e sono diventato.

Ti ringraziamo per aver partecipato all'intervista "immaginaria" per il giornalino della nostra scuola!

Speriamo di poterti incontrare un giorno dal vivo!!

BACHECA DEL TEMPO LIBERO



CONSIGLI PER IL TEMPO LIBERO

**MUSICA FILM LIBRI
VIDEOGIOCHI**

**MODA PASSEGGIA-
TE NEI DINTORNI
SHOPPING**

FILM



LA VITA E' BELLA di Roberto Benigni

Cari lettori vi consiglio questo film “La vita è bella “ scritto e diretto da Roberto Benigni perché anche se è uscito un po’ di anni fa, rimane sempre emozionante. Infatti è entusiasmante perché fa capire l’amore che un genitore può provare per un figlio anche a costo di molto sacrifici. Il protagonista, Guido Orefice, è un ebreo e durante la II guerra mondiale, insieme alla sua famiglia, viene deportato in un campo di concentramento. Egli con un pizzico di fantasia e tanto coraggio riesce a sperare nella sopravvivenza, facendo capire al figlioletto di 8 anni, Giosuè, che era tutto un gioco. Tutto ciò che i tedeschi facevano di orribile, il padre riusciva a trasformarlo agli occhi del bambino in un gioco a punti che finiva con un premio: un carro armato vero. Alla fine Guido venne ucciso da una guardia tedesca perché cercò di salvare anche Dora, sua moglie. Il giorno dopo la sua morte viene liberato il campo dai soldati americani. Il film si conclude con un grido di gioia da parte del bambino che in cima ad un carro armato americano grida con tutta la forza: “Mamma abbiamo vinto!!” e Dora che corre incontro a suo figlio finalmente liberi e salvi entrambi.

Per me questo film è unico perché pur riguardando avvenimenti tremendi, come uccidere persone senza alcun motivo e trattare gli Ebrei come i cani, riesce sempre a far sperare nella possibilità di una vita migliore. Mi è piaciuto molto proprio grazie all’ottimismo dell’autore.

Per me l’attore più bravo è Guido Orefice, e cioè Roberto Benigni, perché è anche l’autore del film. Ho provato dolore quando è morto nel film perché non se lo meritava, ma anche tanta commozione quando il figlio ha rivisto sua madre e si è sentito felice.



Sara Liberto e Roberta La Prova 3E

BACHECA DEL TEMPO LIBERO

FILM

FAST AND FURIOS 8

Il film parla di due ragazzi Dom e Letty che si recano per la luna di miele a Cuba dove Toretto, uno dei protagonisti, sfida ad una corsa di auto "lo street racer" guadagnandosi il suo rispetto per la vittoria ed essersi guadagnato la macchina dell'avversario. Mentre passeggia per la città viene avvicinato da una donna, Cipher, che gli rivela di averlo spiato per tutto il suo viaggio e gli propone di lavorare con lei. Inizialmente lui rifiuta ma Cipher gli mostra una foto (si scoprirà che ha preso in ostaggio l'ex fidanzata di Dom, Elena Neves, e il suo bambino, frutto della loro relazione) e, ricattandolo, ottiene la sua collaborazione. Hoobs intanto viene informato di una missione da fare a Berlino in una centrale nucleare. Dopo il colpo, Dom tradisce la squadra per Cyber la ragazza che aveva incontrato a Cuba. Il film finisce con Dom che ritorna in squadra facendo pace con tutti loro.

Simone Plaia 3E



DATA DI USCITA:13 aprile 2017

PERSONAGGI PRINCIPALI: Toretto,Letty,Shawn,Roman,Hoobs

PERCHÉ' CONSIGLIO QUESTO FILM? Perché è pieno d'azione, appassionante e interessante e ci fa riflettere sull'importanza della famiglia e della squadra.

CARATTERE PERSONAGGI:

Dom il protagonista è un personaggio duro ma simpatico e appassionante e secondo me è il miglior personaggio della saga.

Letty la ragazza di Dom è molto sicura di se e non ha paura di niente a costo di sfidare tutti e c è dal primo episodio della saga.

Shawn è il cattivo della saga è forte a picchiare ed è molto presuntuoso e arrogante.

MUSICA

Di Adele Falbo 3A

Niama Machnouk

Douaa Miled

CANZONI ITALIANE DI TENDENZA

Cos'è la musica?

La musica è un'arte fatta di suoni , note, melodie ritmate, silenzi e voci. Esprime l'interiorità dell'individuo che produce la musica e dell'ascoltatore che si emoziona ascoltandola. Anche il testo e il significato compongono la musica e rendono una canzone unica. Quest'anno ci sono stati i debutti di molte canzoni famose in italiano. Ad esempio canzoni molto ritmate sono: **Moscow Mule** di Benji & Fede, **Amore a prima vista** di Shade e **Un domani** di Annalisa e Mr Rain.

Ora vi presentiamo il testo di **Pianeti** una canzone molto popolare di Ultimo.

CANZONI

PIANETI DI ULTIMO

"Io ti aspetto dove il mare non si vede più
Dove il giorno non arriva se non ci sei tu
Dove anche i miei segreti poi si spogliano
Dove gli ultimi hanno forza e insieme cantano
Io ti aspetto giuro che lo faccio dentro un bar
Dove da dentro ti vedrò arrivare
In quel posto che alla luna appesa a un aquilone
Dove si accettano le ansie e diventano cure

Io ti aspetto nel secondo che precede il tempo
Nelle bugie che non ti ho detto per sentirmi perso
Nei tuoi capelli che non riesco mai a dimenticare
Nelle brutte parole che ho sputato per farmi sentire
Ci sarà un posto vedrai per tutte le tue paure
Vedrai che è bello camminare senza mai sapere
Senza mai sapere dove ti portano i passi
È la fantasia che trasforma in pianeti i sassi

E ho perso voli

E ho perso treni

Ma il mondo l'ho trovato sotto i piedi

E ho perso il tempo

Per le canzoni

Quando ti urlavo e tu non mi capivi".



Ve la consigliamo perché è una canzone molto profonda e riflette sulla vita, sul mondo e sulla solitudine. È comunque positiva, infatti in alcune strofe come *"Io ti aspetto nel secondo che precede il tempo"* l'autore prova un senso di speranza che trasmette un po' a tutti.



Adele Falbo Douaa Miled 3A

BACHECA DEL TEMPO LIBERO

CANZONI

CANZONI INGLES E AMERICANE

One last time

I was a liar
I gave into the fire
I know I should've fought it
At least I'm being honest
Feel like a failure
'Cause I know that I failed you
I should've done you better
'Cause you don't want a liar (come on)

And I know, and I know, and I know

She gives you everything but, boy, I couldn't give it to you

And I know, and I know, and I know

That you got everything

But I got nothing here without you

So one last time

I need to be the one who takes you home

One more time

I promise after that, I'll let you go

Baby, I don't care if you got her in your heart

All I really care is you wake up in my arms

One last time

I need to be the one who takes you home

I don't deserve it

I know I don't deserve it

UN TESTO TOCCANTE

Ora, invece, vi presentiamo una delle canzoni più famose di **Ariana Grande**, una cantante pop molto emergente. Ma ci sono molte altre canzoni e cantanti che sono di tendenza. Come **Lovely** di Billie Eilish e Khaled, **Thank you next** di Ariana Grande o **Better now** di Post Malone.



But stay with me a minute
I swear I'll make it worth it
Can't you forgive me?
At least just temporarily
I know that this is my fault
I should've been more careful (come on)
[...]

Adele Falbo Douaa Miled 3A

BACHECA DEL TEMPO LIBERO

VIDEO- GIOCHI

FORTNITE



Oggi vi parleremo di un videogioco che sta spopolando negli ultimi anni, stiamo parlando ovviamente di **Fortnite**. È un videogioco sviluppato nel 2017 dalla Epic Games e People Can Fly. Un gioco che presenta due modalità d'azione: **Battaglia reale** e **Salva il mondo**. Si tratta di un gioco di sopravvivenza in cui

fino a quattro giocatori combattono contro creature simili a zombie; successivamente è uscito *Battaglia reale* un gioco free-to-play in cui 100 giocatori combattono tutti contro tutti. All'inizio era solo un gioco per console come: computer, macOS, PlayStation 4 e Xbox one; poi si sono aggiunti Nintendo Switch, Di-

spositivi IOS e Dispositivi Android.

Fornite non è soltanto un gioco d'azione ma è anche un gioco di strategia.

Gli sviluppatori hanno messo un'armeria molto vasta: cecchini, M16, mitragliette, mitragliatrici, pistole, lanciarazzi, lancia granate, missili guidati, granate.

PERCHE' LO COSIGLIAMO?

Consigliamo questo gioco per divertirvi con i vostri amici e per sfidarli in tante competizioni. Lo consigliamo anche per le sfide a squadre dove può nascere una grande collaborazione fra compagni per arrivare al primo posto. Personalmente la modalità **Salva il Mondo** è più divertente perché ci sono molte più armi, i personaggi non sono solo esteticamente più belli ma hanno anche delle abilità migliori e inoltre con determinate missioni si guadagnano *v-bucks* (crediti) che puoi anche riscattare in **Battaglia reale**. Vi consigliamo infatti, come abbiamo fatto noi, di acquistare il pacchetto di **Salva il mondo** più conveniente e di spendere i *v-bucks* su **Battaglia reale** per prendervi il *pass battaglia* senza spendere soldi!

Salva il mondo

È la modalità ambientata di varie missioni per in una terra post-apocalittica, dove l'impresa, proteggere i sopravvissuti e costruire una tempesta mondiale armi e trappole per ha fatto scomparire il 98% della popolazione, in parte queste creature. I giocatori sostituita da pericolose creature aliene. Fortnite offre modalità di cooperazione fino a quattro giocatori per il compimento

Niccolò Cappellano 3A

Alessandro Marescalco 3D

Battaglia Reale

È ambientata su un'isola lanciata la modalità parla in cui 100 giocatori co giochi dove uno o lottano per la sopravvivenza. Presenta diverse massime di 4, hanno a modalità di gioco: singola, coppia o in squadra per un totale di 55 minuti dove possono giocare. Tra queste le più famose sono: parco e mettere alla prova la loro fantasia attraverso finiti, 50 v 50 o 20 v 20. Il 3 luglio 2018 è stata combattimenti.

BACHECA DEL TEMPO LIBERO

IL LIBRO

A cura di Andrea
Manzo 3D

PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI



Mi piace consigliare il libro “Per questo mi chiamo Giovanni” di Luigi Garlando perché parla di mafia ma anche di un tema tanto conosciuto tra noi ragazzi, il bullismo. Ho letto questo libro durante le vacanze estive della prima media mi è piaciuto molto perché Giovanni Falcone non ha paura della mafia ma combatte per amore

della sua città contro le ingiustizie con tanto coraggio. È un libro molto interessante, leggetelo cari lettori!

*“Gli Uomini
passano, le
idee restano e
continuano a
camminare
sulle gambe di
altri uomini”*

**GIOVANNI
FALCONE**

Il protagonista è Giovanni, un bambino di dieci anni che abita a Palermo e frequenta la quinta elementare. Il padre Luigi, proprietario di un negozio di giocattoli, per il decimo compleanno di suo figlio, decide di regalargli una giornata speciale da trascorrere insieme, portandolo in giro per Palermo e parlandogli della città, di un problema grave, la mafia e della persona che l’ha combattuta per una vita intera, Giovanni Falcone. Egli paragona la mafia a ciò che succede nella sua scuola, dove è presente un bullo di nome Tonio (di tre anni più grande di Giovanni, infatti stava ripetendo per la terza volta la quinta elementare) che sfrutta i più deboli per ottenere ciò che vuole. Durante la gita, il papà gli racconta la storia di Giovanni Falcone, dalla sua nascita, passando per la sua giovinezza, il suo lavoro, il maxi processo, fino alla sua uccisione. Il padre gli rivela che lui è stato chiamato così proprio per devozione a questo eroe. Quando arrivano all'uscita dell'autostrada per Capaci, dove è avvenuta la strage, il papà confessa che anche lui un tempo aveva pagato il pizzo alla mafia e che, quando si rifiutò di pagare ancora, il suo negozio venne raso al suolo, ma con esso anche un pezzo di mafia. I due si recano davanti alla casa di Falcone, dove ora si trova l'Albero Falcone, dove i bambini appendono i loro pensieri per Giovanni. Giovanni, al termine di questa giornata significativa, decide di fare visita alla signora Maria, sorella di Falcone. Il giorno dopo torna a scuola e si ribella a Tonio.



Consiglio questo libro perché fa capire che la mafia e qualsiasi situazione di violenza non devono fare paura ma che bisogna combatterle con coraggio e amore per la propria città come Giovanni Falcone; leggetelo perché è un libro molto interessante che fa riflettere sull'importanza di essere contro la violenza perché non si ripetano stragi come quella di Capaci dove Giovanni Falcone venne ucciso. Infine, ve lo consiglio perché già dalla copertina si intuisce che è un libro dove bisogna riflettere, però è scorrevole con una scrittura per ragazzi molto comprensibile e diretta, parla al cuore.

BACHECA DEL TEMPO LIBERO

LEZIONI DI STILE LA MODA PASSA, LO STILE RESTA

A cura Giorgia

Belliero 3D

Niama

Machnouk 3A

La nuova moda del 2018/19 sul tema delle scarpe riguarda soprattutto Fila, Vans, Nike, Adidas, Gucci, Puma.

Persino durante occasioni eleganti sono usate delle *sneaker* come ad esempio le Converse o le classiche con la zeppa.

I pantaloni più usati sono strappati di colore scuro ad esempio il nero, se invece si usano pantaloni di colore chiaro si abbinano a felpe con zip scure. Di solito si mette un bel pantalone nero attillato, una maglietta scollata ma non troppo, un bel paio di decolté ai piedi, cappottino nero corto e una borsetta molto piccola.

Ovviamente ad un bel *outfit* dovete aggiungere un trucco che si adice all'abbigliamento che indossate, decidendo di restare su un trucco naturale, quindi con un rossetto color pesca, rosato e un trucco occhi semplice, quando avete già addosso vestiti scuri; in alternativa scegliete un trucco che metta più in risalto il viso come ad esempio un colore sul rosso, bordeaux e viola, da abbinare a vestiti chiari.

Ad un bel trucco, per completare il tutto, si possono aggiungere dettagli come un semplice smalto colorato.



IN AGENDA APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A SCUOLA



OPEN DAY



$$\begin{aligned} 1 + 4 &= 5 \\ 2 + 5 &= 12 \\ 3 + 6 &= 21 \\ 8 + 11 &= ? \end{aligned}$$

Orientamento

CLASSI III

Incontri con esperti, docenti di formazioni o alunni per farci conoscere la loro scuola e illustrarcela.

da Ottobre a Dicembre

Open day

CLASSI V primaria

La scuola dedica un giorno agli alunni di V per visitare la loro nuova scuola e approfondire le diverse attività che vengono svolte.

Da Dicembre a Gennaio

Giochi Grammaticali

CLASSI I, II, III

Tornei di giochi ed attività linguistiche per classe di partecipazione con premi finali.

II Quadrimestre Aprile

Giochi matematici

CLASSI I, II, III

Competizione tra i migliori rappresentanti di ciascuna classe su quiz e problemi matematici.

II Quadrimestre Marzo

Bravo chi legge

CLASSI I, II, III

10 libri su cui emozionarsi e confrontarsi in un torneo con due giudici, di cui uno fa delle domande, riferite al libro che gli alunni hanno letto in circa 3 mesi, l'altro invece tiene il tempo per la risposta che daranno gli alunni.

II Quadrimestre Marzo

Poesia Creativa

CLASSI I

Corso di poesia per far crescere, capire e discernere le emozioni con un pizzico di fantasia.

Da Novembre

Poetry Slam

CLASSI III

Poesie in movimento: gara poetica di creatività, lettura e performances.

Da Febbraio

Teatro Creativo

CLASSI II

11 incontri di teatro con un'esperta e spettacolo finale al teatro Matteotti di Moncalieri.

Da Novembre a Febbraio

Impariamo a consumare di meno

CLASSI I, II, III

Laboratorio di educazione ambientale per ridurre gli sprechi e i rifiuti a scuola.

Da Novembre a Febbraio

RUBRICA A CURA DI FEDERICO ALVIANO E FEDERICO CINQUE 3E



Mi cura la terra mi cura il vento
mi cura il sole mi cura
se riflette l'argento
persino il cemento
mi cura la luna, mi cura il



IN AGENDA APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A MONCALIERI E DINTORNI



Appuntamento al cinema: Uci di Moncalieri

Prossime uscite

Avengers Infinity War 2
Dragon trainer: il mondo nascosto
Acqua Man
Downtown Abbey

Da dicembre nelle sale UCI

Via Postiglione 2, 45° Parallelo Torino-Moncalieri

Natale a Torino e dintorni

A Torino ci saranno mercatini sparsi per tutta la città, come quello al Borgo Medievale. E ancora atmosfere natalizie, il presepe e il calendario dell'Avvento di Luzzati, concerti, pattinaggio sul ghiaccio, tour delle luci d'artista, **spettacoli e appuntamenti**. C'è l'imbarazzo della scelta anche per i **Villaggi di Natale** come quello di Rivoli, dove vivere fantastici incontri in famiglia. Senza contare le iniziative in programma nei centri commerciali, dall'8 Gallery alle Gru, passando per Outlet Village, con tante occasioni per lo shopping.



Spettacolo di beneficenza

Presso il teatro Fonderie Limone di Moncalieri si terrà un concerto di solidarietà per Natale.

Domenica 23 Dicembre 2018, ore 21,00, Fonderie Limone, Via Pa-strengo, 88- Moncalieri

Pista di pattinaggio

Pista di pattinaggio all'aperto sul ghiaccio per il divertimento di tutta la famiglia.

Dalle 10,00 alle 21/24,00 (nel weekend), Piazza Solferino, Torino

Ciocolateria Il Gianduiotto

Cioccolata di tutti i gusti da assaggiare e regalare, cioccolata calda meravigliosa e cioccolatini luccicanti.

Via Po, 32- Torino



Visita al Castello di Moncalieri

Dopo nove anni dalla chiusura a causa di un incendio, riapre al pubblico il percorso museale del castello di Moncalieri con visite guidate e attività per studenti gratuite fino al 31 gennaio 2019.

Dall'11 novembre al 31 gennaio, visite gratuite- Castello di Moncalieri, Piazza Baden Baden 4-Moncalieri

Lego Store

All'interno ci si immerge in ogni tipo di costruzione Lego e al piano di sotto si possono vedere video animati del marchio giocattoli più famoso al mondo.

Via Roma, 367- Torino

**RUBRICA A CURA DI MARTINA VENNERI GIADA MOLITERNI
MATTEO SANTOVITO 3C**



L'ANGOLO DEL GIOCO



Come si chiama un prete che va sull'altalena?

Don dolando!!!

Qual era il re delle pere?

L'imperatore!!!

Quali sono le caramelle preferite di un orologiaio?

I tic tac!!!

Chi riesce a passare attraverso un vetro senza romperlo?

La luce!!!

Ma se saliamo le scale perché non zuccheriamo l'ascensore!!!

Cosa vuol dire :)€#

Se un gallo si trova su una montagna da che parte cadrà l'uovo?

Bambini

Nelle

Umili

Abitazioni

Onesti

Tanto

Nascono

Amate

Liete

Eleganti

i Che cosa contiene il pacco regalo? Per scoprirlo trova e cancella nel puzzle le parole elencate sulla destra: fai molta attenzione perché le puoi leggere in verticale, orizzontale, diagonale, dall'alto verso il basso, dal basso verso l'alto, da destra a sinistra e da sinistra a destra. Un vero rompicapo! Rimarranno alcune lettere che lette di seguito vi diranno qual'è il regalo.



AMICI
ANNI
AUGURI
BABA'
BAMBOLINE
BENGALA
BIBITE
BICCHIERINI
BIGNE'
BROCCA
BUDINO
CANDELINE
CANDITI
CANNOLI
CANNUCCE
CANZONCINE
CARAFFA
CILIEGINE
CIOCCOLATINI
COLORI
COMPAGNIA
CONO
CORIANDOLI
COPPA
CREMA
DIVANO
DOLCIUMI
GELATI
GIOCATTOLE
GIRADISCHI
GUSTI
LOCALE
MIXER
NASTRINI
OLIVE
PALLA
PALLONCINI
PANINI
PANNA
PASTE
PASTICCINI
PIATTINI
PIZZETTA
PREMI
REGALI
SEDIE
SORPRESE
TARTINE
TORTA
TOVAGLIA
TOVAGLIOLINI
TROMBETTA

Il pacco regalo contiene

“I SOGNI SI POSSONO REALIZZARE”

LEGGO ANCH'IO – GIORNALE DIGITALE SCUOLA PRINCIPESSA CLOTILDE

Indirizzo: Via Bertero 2
Moncalieri

Tel.: 011-6406084

Fax: 011-6402312

Posta elettronica:
toic88500b@istruzione.it

DIRETTORI RESPONSABILI: prof.ssa Cerrato Elisa e prof.ssa Maria Grazia Baglione;

CAPISERVIZIO: Moliterni Giada, Manzo Andrea, Adele Falbo, Niccolò Cappellano, Gian Marco Garabuggio, Douaa Miled, Martina Venneri;

REDATTORI: Houda Haddady, Giada Moliterni, Martina Venneri, Matteo Santovito, Adele Falbo, Niama Machnouk, Douaa Miled, Marco Di Benedetto, Sara Liberto, Giorgia Belliero, Martina Ingraio, Samuela Rainone, Ibtissam El Khattab, Dragos Nedelcu, Matteo Augelli, Matthia Solea, Yassiel Pena, Alessandro Marescalco, Andrea Manzo, Niccolò Cappellano, Alessandro Casalino, Gian Marco Garabuggio, Iustin Prisecaru, Federico Alviano, Giancarlo Bellagamba, Roberta La Prova, Simone Plaia;

GRAFICA, ART DIRECTOR e IMPAGINAZIONE: Manzo Andrea, Cappellano Niccolò, Marescalco Alessandro.

Siamo su Internet!

<http://www.icsantamaria.gov.it>

LA NOSTRA REDAZIONE AL LAVORO



PROSSIMO APPUNTAMENTO A MARZO, IN PRIMAVERA CON IL NUMERO 2